

ECCELLENZE ITALIANE > NATA A MONTEMURLO (PRATO) NEL 2002, L'AZIENDA PORTA AVANTI LA SUA IDEA DI "IMPERFEZIONE" PER CREARE PRODOTTI UNICI PER STILISTI E ABITAZIONI

Lyria: quando il tessuto è una forma d'arte

Un'azienda nata da un sogno: creare tessuti vivi, unici, senza tempo. Si tratta di Lyria, uno spazio in cui esprimere creatività e libertà nel settore dei tessuti. L'azienda nasce a Montemurlo (Prato) nel 2002, cuore dell'industria tessile italiana, un'idea di Riccardo Bruni e Nino Cerruti. Nel 2016 Bruni ne diviene unico proprietario, ed è proprio lui a raccontare questa realtà che coniuga la tradizione artigianale italiana con una visione all'avanguardia: «Siamo nati sulle tracce di un'idea - afferma - Quella di fare tessuti non destinati a coprire un corpo ma a far immaginare qualcosa che non c'è. Vogliamo un tipo di abbigliamento inusuale che vada oltre gli anni Duemila e le esigenze di business. Nelle mie esperienze passate ho sempre cercato di andare oltre il lato business. E con Lyria vogliamo farlo

partendo dall'alto: attraverso cultura, gallerie d'arte, musei». E prosegue: «Per questo nel nostro logo la Y è storta. Perché amiamo le imperfezioni e fin da subito abbiamo cercato di realizzare qualcosa di imperfetto e unico». Nel percorso dell'azienda, sottolinea Bruni, un ruolo fondamentale è stato quello di Nino Cerruti: «È lui che mi ha spronato a fare qualcosa insieme, lasciandomi alle spalle le esperienze lavorative passate. Era una persona stupenda e io per lui ero quasi un "figlio". Nino è stato un genio della moda, non riconosciuto, che ha anticipato molte delle tendenze che sono effettivamente arrivate».

MISSION

L'azienda, il cui nome ricorda una conchiglia rara del Pacifico è nata con una mission precisa: «Non fare qualcosa per il gusto di farlo, ma perché ci pia-



RICCARDO BRUNI, AMMINISTRATORE DI LYRIA



LE CREAZIONI DI LYRIA PRIVILEGIANO SEMPRE FIBRE NATURALI E RICICLO DI MATERIALI



THE HOUSE OF LYRIA > NELLA LINEA PER GLI SPAZI INTERNI VINCONO LE EMOZIONI E LA CREATIVITÀ

Rivoluzionare l'interior design con una divisione dedicata

Oltre a lavorare per alcuni dei più influenti stilisti del mondo, dal 2021 si occupa anche di interior design attraverso il progetto The House of Lyria. Si tratta di una divisione dedicata a offrire una visione di estetica guidata dal "perfettamente imperfetto", vero marchio di fabbrica di Lyria. Lo scopo è quello di unire artigianalità, passione e sostenibilità per arricchire residenze private, boutique hotel e yacht, dando libero sfogo a una creatività autentica e genuina, guidata dalla passione per i tessuti, progettando nuovi modelli di furniture oppure ottimizzando il recupero di complementi d'arredo esistenti grazie anche alla collaborazione con rinomati architetti e interior designer. Tra le proposte, spiccano gli 81 cuscini in edizione limitata realizzati con materiali di recupero, cuciti interamente a mano, nati dall'unione di tecniche tradizionali e creatività innovativa. Tale visione estetica ha un lungo passato e si avvale di tessuti che "parlano" della vita di ognuno: ricordi d'infanzia, cimeli di famiglia, incontri, immagini di vecchi libri fotografici, frammenti di storie raccolte nei propri viaggi. Il successo di The House of Lyria è stato confermato dai due Saloni del Mobile ai quali l'azienda ha partecipato, infondendo nelle proprie creazioni brevettate la volontà di creare emozioni a



Sono offerte creazioni per arricchire yacht, residenze private e boutique hotel

curiosi e clienti. Quello che Lyria vuole portare nel mercato è un'idea che superi il concetto di branding e distribuzione negozio-negozio, diventando protagonista di un rinnovamento concettuale nel settore dei tessuti che coniughi tradizione e innovazione.

ce. Qualcosa per cui vale la pena lavorare in azienda felice. È la gioia del lavoro quella che cerchiamo, con lo scopo ogni giorno di farlo meglio». L'amministratore si sofferma anche sulla situazione del mercato dei tessuti: «Le grandi aziende e gli stilisti hanno tarpato le ali a noi tessitori, ma senza i tessuti loro non sarebbero neanche nati. Purtroppo, quando sono arrivati i capitali hanno "imprigionato" la creatività». E aggiunge: «Noi nel nostro piccolo cerchiamo di rimanere un faro. Negli anni, infatti, si è aggiunta l'esigenza del ritorno al laboratorio, alla manualità. In poche parole, la bottega sta tornando. I grandi la chiamano Academy, ma non si tratta di artigianalità vera ma dettata dall'alto da una mente commerciale».

L'amministratore Bruni: «Oggi siamo protagonisti, perché la bottega artigiana sta tornando centrale»

I PROSSIMI PASSI

Nei prossimi mesi, le idee di Bruni sono chiare: «Stiamo preparando una mostra itinerante che toccherà molte città del Medio Oriente. Sarà il percorso da seguire nei prossimi 6-9 mesi, durante il quale racconterò la mia storia e ospiteremo classi di studenti per far respirare loro questo ambiente, per far capire quanto amore va messo nei tessuti». A questo si aggiunge il ruolo del settore oggi: «La gente non si rende conto che i due elementi che hanno fatto progredire l'essere umano sono cibo e vestiti, questi ultimi un vero patrimonio italiano. I nostri politici dovrebbero stendere un tappeto rosso per Prato». E conclude: «Il tessuto è una forma d'arte, anche se oggi non è più considerata tale. Un tempo ogni tessitore aveva i suoi tessuti e i suoi clienti, mentre ora hanno tutti gli stessi prodotti. Questo è triste. Quando i giovani un domani andranno a esplorare i mercatini vintage, vorrei dicessero "quello è un tessuto Lyria". Questo è quello a cui sto lavorando».

Per informazioni: www.lyria.it

VALORI

Sostenibilità e artigianalità al servizio della qualità



Sostenibilità e artigianalità sono due valori fondamentali alla base della vision di Lyria. Lyria, infatti, privilegia fibre naturali come lana, lino e cotone, proponendo combinazioni e tecniche innovative per donare ai tessuti texture uniche e una vita oltre il tempo. I colori sono spesso naturali, tenui, delicati e ottenuti da fonti organiche come il caffè, il tè o la cenere. Nella visione di Riccardo Bruni, infatti, è essenziale creare nuovi tessuti a partire da materiali già esistenti. Si tratta di una scelta consapevole per proteggere l'ambiente

e per conferire ai capi quell'anima intrinseca che li distingue da tutti gli altri. Per questa ragione, Lyria sviluppa da sempre progetti di recycling o upcycling per ogni brand interessato a dare nuova vita agli indumenti in eccesso, oltre a puntare a packaging composti da carta riciclata e scarti di tessuti. All'impegno orientato al rispetto verso l'ambiente, si aggiunge quello relativo all'ambito sociale, strettamente legato a quello della sostenibilità, grazie all'attenzione di Lyria per le tematiche relative alla parità di genere e all'inclusione.